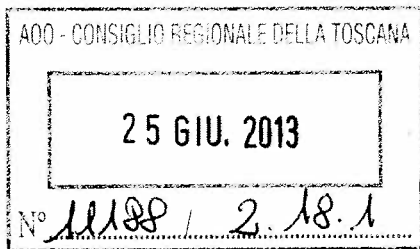




REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Partito Democratico

Firenze, 14-6-2013



Al Presidente
del Consiglio regionale

Mozione: “ In merito alle politiche regionali di valorizzazione della cultura di libertà, democrazia e pace, con particolare riferimento al 70° anniversario della Liberazione della Toscana”.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che nel corso del 2014 ricorrerà il 70° anniversario della liberazione di molte città della Toscana dal regime nazi-fascista e dall'occupazione militare tedesca; il 1944 è da considerarsi dunque un anno fondamentale per la storia civile e politica (della) nostra Regione, in considerazione sia della lotta che molti toscani ingaggiarono per scacciare gli invasori e liberare dalla dittatura del fascismo la Toscana, che dell'altissimo tributo di sangue pagato sia a livello individuale che di comunità;

Ricordato che dopo lo sbarco delle truppe Alleate in Francia, nel giugno del 1944, il ruolo strategico del nostro Paese veniva ad essere ridimensionato nell'ottica complessiva della guerra in Europa, derivandone un rallentamento dell'avanzata degli anglo-americani, che finì per arrestarsi dall'agosto del 1944 all'aprile del 1945 sulla “Linea Gotica”, ossia di fronte a quel complesso sistema di fortificazioni predisposto dagli occupanti tra Pisa e Rimini;

Ricordato che la “ritirata aggressiva” messa in atto dall'esercito tedesco dopo la liberazione di Roma ebbe come scenario la zona appenninica toscano-emiliana, area in cui attiva era la presenza delle formazioni partigiane e che vide le truppe d'occupazione germaniche, coadiuvate da militanti della Repubblica Sociale Italiana, colpire le popolazioni civili con una serie di eccidi; solo in Toscana, tra l'aprile e l'agosto del 1944, si ebbero oltre 280 azioni stragiste che causarono circa 4.500 vittime tra la popolazione civile in 83 Comuni;

Ricordato che il sacrificio e la lotta di tante toscane e di tanti toscani ha restituito non solo la libertà, ma anche la dignità ad un popolo scosso nel profondo dal ventennio fascista e dalle prostrazioni conseguenti alla sciagurata guerra voluta dal regime di Mussolini a fianco della Germania di Hitler;

Considerato che il patrimonio di valori e l'esempio lasciato in eredità da quel fatidico anno non può essere messo nell'armadio della storia, ma necessita, come dimostrano anche recenti fatti di cronaca, di essere confermato e rinnovato nelle coscienze delle giovani generazioni;

Richiamata la l.r. 38/2002 “Norme in materia di tutela del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della resistenza e di promozione di una cultura di libertà, democrazia, pace e collaborazione tra i popoli “;

Richiamata la legge n. 381/2000 "Istituzione del 'Parco nazionale della pace', a S. Anna di Stazzema (Lucca)", per mezzo della quale si è inteso "costruire il futuro anche sulle dolorose memorie del passato", per promuovere "una cultura di pace e per cancellare la guerra dalla storia dei popoli";

Ricordato che la Toscana è ormai da anni impegnata ad apportare il proprio contributo nella comune battaglia culturale volta a contrastare l'odio razziale e la violenza che affondano le proprie radici nella negazione dei genocidi e dei crimini di guerra o contro l'umanità, o ancora nell'apologia pubblica o nella banalizzazione grossolana di tali crimini (al riguardo si pensi all'impegno profuso nel corso degli anni per dare pratica attuazione alla legge n. 211/2000 "Istituzione del 'Giorno della Memoria' in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici nei campi nazisti");

Ricordato, a titolo d'esempio, come nel corso degli ultimi mesi la Toscana abbia chiesto con forza al Governo italiano di intraprendere tutte le iniziative possibili nei confronti di quello tedesco, sia per riaprire il procedimento archiviato dalla Procura di Stoccarda nell'ottobre scorso, che "per richiedere in Germania l'esecuzione delle sentenze emesse dai Tribunali Militari Italiani in merito alle stragi naziste della seconda guerra mondiale perpetrate in Toscana, a partire da quella di Sant'Anna sancita con la sentenza del Tribunale Militare della Spezia del 2005, poi confermata dalla Cassazione"; iniziativa che purtroppo di recente si è scontrata con il diniego espresso dalla stessa Procura di Stoccarda alla riapertura di nuove indagini;

Considerato il grande lavoro svolto negli anni dalla Provincia di Firenze, e da altre Province della Toscana, per alimentare, in collaborazione e su richiesta degli Istituti Scolastici della Regione, il senso di appartenenza ad una comunità figlia anche di quella stagione di impegno e di lotta; Province che, a far data dal 1° gennaio 2014, probabilmente si avvieranno alla stagione commissariale propedeutica al loro superamento come articolazioni dello Stato;

Considerato altresì che i progetti avviati con gli Istituti Scolastici, in virtù di quanto sopra considerato, rischiano di interrompersi, determinando così una cesura formativa ed un grave vulnus nella costruzione di una comunità di giovani consapevole criticamente delle origini fondative dell'identità regionale;

Alla luce dunque di quanto contemplato all'articolo 1 del nostro Statuto per il quale "La Regione Toscana rappresenta la comunità regionale ed esercita e valorizza la propria autonomia costituzionale nell'unità e nell'indivisibilità della Repubblica italiana, sorta dalla Resistenza ...";

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

A raccordarsi con le Province che nel corso degli anni hanno organizzato corsi con gli Istituti scolastici della Toscana al fine di non disperdere quanto di buono elaborato e prodotto fino ad oggi, e poter partire, senza ritardi, con la proposta formativa fin dall'inizio del prossimo anno scolastico, per non provocare interruzioni nel progetto di costruzione di una comunità di giovani capace di riconoscere criticamente nel proprio passato quei valori e il sacrificio di quanti hanno permesso al nostro Paese e alla nostra Regione di vivere lunghi anni di pace e democrazia.

RUGGERI		PARINI	
NAUDONI		PELLEGRINOTTI	
FERRECCI		SGITERRI	
BOZZETTI		MARINI	
LASTRI			
MORELLI			